

Il sole nelle scuole

Il GAL Oltrepo Pavese finanzia 15 impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole comunali a favore della comunità locale e della sostenibilità

Produrre e utilizzare energia pulita in strutture pubbliche e a beneficio della comunità locale è l'obiettivo del progetto "Impianti fotovoltaici nelle scuole comunali" promosso dal GAL Oltrepo Pavese.

Il progetto ha dato l'avvio a una serie di iniziative presso i comuni del territorio per sensibilizzare i cittadini e le Istituzioni ad un uso consapevole e responsabile delle risorse energetiche.

Il progetto è stato realizzato nell'ambito dell'Asse IV Leader del PSR Lombardia 2007/2013 finanziato attraverso il PSL "Oltrepo Pavese, un territorio in movimento".



In un ambiente caratterizzato da verdi boschi e dalla pittoresca valle creata dal torrente Staffora raggiungiamo la Direttrice del GAL Raffaella Piazzardi che ci ha spiegato in cosa consiste il progetto.

Raffaella , com'è nato e come si è sviluppato progetto?

Il PSR con la misura 413, sottomisura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" dava la possibilità di aggregare più soggetti dell'area Leader in un progetto condiviso. Il ruolo del GAL è stato sensibilizzare i beneficiari – in questo caso i comuni - sul tema, e far comprendere la potenzialità dell'intervento che volevamo realizzare.

Quali azioni avete messo in campo per raggiungere l'obiettivo?

Abbiamo da subito dato avvio ad un'attività di animazione molto intensa con tutti i comuni dell'area, inviando una comunicazione relativa alla misura 413- 321 e chiedendo loro di valutare le condizioni per aderire. La misura non è stata gestita attraverso un bando pubblico, ma stipulando una serie di convenzioni: sono stati individuati tutti i comuni potenziali beneficiari e con ognuno di essi è stato negoziato un progetto a livello economico e a livello tecnico-attuativo. In questo processo la Provincia di Pavia è stata un'alleata e un partner fondamentale, in quanto ci ha accompagnato e supportato in tutte le fasi del progetto per lo sviluppo di ogni singolo intervento.



Rilevatore di energia

Perché avete scelto di costruire gli impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole primarie?

L'obiettivo era sensibilizzare il territorio riguardo temi dell'ambiente, della sostenibilità e del risparmio energetico. Così abbiamo pensato che partire dalle scuole primarie sarebbe stata un'ottima strategia per arrivare a comunicare con tutti i cittadini e, in particolare, formare e educare le nuove generazioni su questi temi così importanti.

In tal senso il progetto non ha uno scopo esclusivamente economico, ma vuole aiutare tutti quanti a capire cosa possiamo e dobbiamo fare per tutelare l'ambiente che ci circonda. Infatti, abbiamo puntato moltissimo sull'aspetto formativo e informativo costruendo assieme a Legambiente Lombardia un percorso di informazione tecnica su tematiche come il risparmio energetico e la valutazione delle opportunità di utilizzare certe forme di energia piuttosto che altre.

Il Piano di Sviluppo Rurale è stato fondamentale per permettere alla nostra comunità di fare un primo passo verso le energie rinnovabili e la sostenibilità ambientale.

È stato difficile coinvolgere i Comuni?

Abbiamo lavorato assieme a loro per condividere i concetti che stavano dietro questa grande opportunità, ma una volta partiti è stato bello vedere come molti abbiano creduto con convinzione in questo progetto. Quelli che rispondevano alle caratteristiche necessarie si sono impegnati ad integrare un allegato “energetico” ai loro PGT (Piano di governo del territorio). Questo ha permesso di porre le basi per ragionare su ulteriori progetti in termini di sostenibilità, di risparmio energetico e di gestione del territorio all’insegna della valorizzazione ambientale. Infatti, a fronte di questo grande interesse sono state previste una serie di attività di informazione per rispondere alle richieste provenienti dal basso, seguendo l’approccio bottom up come insegna Leader.



Pannelli fotovoltaici

Che progetti avete per il futuro?

Attualmente stiamo portando avanti con altri GAL un interessante progetto di cooperazione che si chiama “Territori che fanno la cosa giusta” concentrato principalmente sul tema dell’ambiente, seguendo da vicino i beneficiari e l’iter progettuale. Si tratta di un progetto che vuole favorire, su piccola scala, lo sviluppo sostenibile e la competitività delle PMI e dei territori interessati. Sostenibilità dunque legata al territorio e alle sue esigenze, in linea con gli obiettivi e l’approccio proposto da Leader.

di Rita Iacono e Pietro Manzoni